

COMUNICATO AI LAVORATORI

Incontro al MIMS su aggressioni nei trasporti, aggiornamenti

Oggi pomeriggio, in videoconferenza, si è tenuta la riunione tra le Organizzazioni sindacali e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili relativa alla tutela del personale dalle aggressioni subite nell'espletamento del servizio, facendo seguito all'incontro già consumato in occasione dello scorso 15 settembre e, non da ultimo, della nostra richiesta di convocazione del 30 dicembre u.s.

Abbiamo con forza sottolineato che, malgrado i diversi incontri sul tema, ad oggi ancora non sono state individuate ed applicate procedure volte a contrastare le aggressioni al personale del settore, ancora più drammatiche in questo periodo, sia per frequenza che per violenza, ed i lavoratori front line permangono in una condizione di abbandono non più sostenibile.

Come Ugl Fna abbiamo ribadito che non si può aspettare altro tempo per trovare soluzioni concrete e condivise, che fermino, una volta per tutte, questo oltraggioso fenomeno; d'altro canto, abbiamo confermato la nostra netta contrarietà rispetto all'obbligo dei lavoratori di controllo del rispetto delle norme di comportamento anti contagio e del Green Pass da parte dei passeggeri.

Non si può aspettare altro tempo per l'attuazione di tutte le altre proposte che nel corso del tempo abbiamo avanzato e fino ad ora sono cadute nel vuoto, dalla dotazioni di sicurezza dei mezzi fino al riconoscimento legislativo del posto guida come luogo di lavoro.

In epoca di sovvenzionamenti importanti ai trasporti, come sono previsti dal PNRR, anche in termini di transazione ecologica, non si può derogare alla sicurezza, né per i lavoratori, né per l'utenza.

La Ugl Autoferrotranvieri fino a quando non esisteranno concrete tutele per il personale, e in assenza di specifici accordi aziendali, riterrà i lavoratori esentati dal controllo sull'utilizzo delle mascherine e sul possesso del green pass, mettendo a disposizione i propri uffici legali a difesa degli interessi dei propri iscritti in caso di ritorsioni, non essendo questi compiti previsti dalle norme vigenti.

Roma, 5 gennaio 2021

La Segreteria Nazionale